



UNIVERSITÀ DI PISA

STORIA DELLA CULTURA E DELLA TRADIZIONE CLASSICA

MARIA SERENA MIRTO

Anno accademico 2021/22
CdS LINGUE E LETTERATURE STRANIERE
Codice 370LL
CFU 6

Moduli	Settore/i	Tipo	Ore	Docente/i
STORIA DELLA CULTURA E DELLA TRADIZIONE CLASSICA	L-FIL-LET/05	LEZIONI	36	MARIA SERENA MIRTO

Obiettivi di apprendimento

Conoscenze

Il corso offre l'occasione per una verifica diretta, nell'ambito del tema prescelto, della vitalità permanente della cultura classica. Accanto alle costanti e alle inevitabili trasformazioni imposte da una diversa mentalità, lo studente avrà modo di misurare come la lettura di alcuni testi, da parte di autori contemporanei, alteri radicalmente il senso originario del modello classico, pur intrecciando con esso un interessante dialogo. Lo studente che completa il corso con successo sarà in grado di dimostrare una solida conoscenza dei testi antichi e moderni analizzati a lezione, i cui temi sono così ampi e trasversali da consentire un fecondo paragone tra i diversi aspetti dell'antica società greca e romana e quelli della società occidentale moderna. Inoltre lo studente dimostrerà la sua capacità di trattare un determinato tema di storia culturale e di presentarne i risultati in modo articolato. Il corso vuole fornire allo studente gli strumenti critici e metodologici basilari per leggere e intendere diversi tipi di testi: usandoli in modo autonomo, lo studente sarà in grado di fare confronti tra culture distanti, sia dal punto di vista cronologico che spaziale.

Modalità di verifica delle conoscenze

La verifica delle conoscenze sarà possibile già a partire dalla discussione al termine delle lezioni frontali. La valutazione individuale si baserà sull'esame orale conclusivo.

Capacità

Buona pratica della lettura dei testi classici. Capacità di confrontare i modelli e le relative riscritture, e inoltre di interpretare l'adeguamento degli schemi mentali del mondo antico alla cultura moderna e contemporanea. Lo studente sarà in grado di argomentare in modo articolato le tematiche affrontate dal corso.

Modalità di verifica delle capacità

Discussioni al termine delle lezioni frontali ed esame orale conclusivo. Non sono previste verifiche in itinere, ma la valutazione finale terrà debito conto del grado di partecipazione degli studenti.

Comportamenti

Apertura e disponibilità a un dialogo informato con l'eredità del mondo classico. Sensibilità agli aspetti più costruttivi del confronto con il mondo antico. Consapevolezza della rilevanza culturale ed etica dei temi affrontati. Accuratezza nell'approfondire l'analisi dei testi anche se in traduzione, tenendo conto, per quanto è possibile, di alcune peculiarità espressive della lingua originale indicate dalla docente.

Modalità di verifica dei comportamenti

Discussioni al termine delle lezioni frontali. Esame orale conclusivo.

Prerequisiti (conoscenze iniziali)

Per seguire il corso in modo proficuo non sono richieste conoscenze preliminari, se non una buona preparazione di base acquisita nelle scuole secondarie superiori. Può essere utile una conoscenza generale della mitologia greco-romana.

Indicazioni metodologiche

Le lezioni saranno frontali, e la maggior parte dei testi sarà resa disponibile in una dispensa. Sarà possibile scaricare alcuni saggi critici dalla piattaforma Moodle, che si dovrà consultare anche per le comunicazioni della docente. L'interazione con gli studenti si potrà avvalere anche degli incontri durante il ricevimento e della posta elettronica. Il corso è impartito in lingua italiana.



UNIVERSITÀ DI PISA

Programma (contenuti dell'insegnamento)

Il nome e la persona. Variazioni sul tema della corrispondenza tra l'individuo e il suo nome nel mondo greco e nella letteratura contemporanea. Il gusto dei poeti del mondo classico per i giochi etimologici sui nomi dei personaggi deriva dalla mentalità magica e dal principio arcaico secondo cui esisterebbe un'affinità segreta tra l'individuo e il suo nome proprio. A questa inclinazione, diffusa nella letteratura greca arcaica e classica, s'associa poi la riflessione dei sofisti, che s'interrogano sulla distanza tra apparenza e sostanza e sulla possibilità di leggere nei nomi una verità attendibile. L'evoluzione di questi concetti risalta dal confronto tra i testi dell'epica arcaica e le tragedie di Euripide. I testi letterari del Novecento testimoniano poi il rinnovarsi del tema del significato del nome proprio e della dissociazione tra nome e persona, tema non più legato al primitivo e all'irrazionale, ma funzionale alla moderna poetica della ricerca d'identità e del rapporto illusorio con il reale.

Bibliografia e materiale didattico

Testi del programma:

- Omero, *Odissea IX*
- *Inno omerico ad Afrodite*
- Euripide, *Elena*
- Euripide, *Ifigenia fra i Tauri*
- G. Pascoli, *Anticiclo (Poemi conviviali)*
- Pirandello, *Il fu Mattia Pascal* (edizione consigliata a cura di A. Casadei, BUR Classici moderni, Milano 2007).

Saggi di riferimento

- V. Luppi, *La doppia identità di Elena nell'omonima tragedia di Euripide*, «Quaderni Urbinati di Cultura Classica», 98, 2, 2011, pp. 11-20.
- M. S. Mirto, *Helena e Anticiclo: il nome e la persona in Pascoli*, in P. Arduini et alii (curr.), *Studi offerti ad Alessandro Perutelli*, II, Roma, Aracne 2008, pp. 227-235.
- L. Sedita, *La maschera del nome: tre saggi di onomastica pirandelliana*, Roma 1988.
- U. Artioli, *L'officina segreta di Pirandello*, Bari, Laterza 1989.
- A. Pupino, *Nomi e anonimi di Pirandello*, «il Nome nel testo» II-III, 2000-2001, pp. 163-181.
- G. Macchia, *Magia, teosofia, spiritismo*, in Id., *Pirandello o la stanza della tortura*, Milano, Mondadori 1981, pp. 46-53.

Indicazioni per non frequentanti

Gli studenti che non possono frequentare il corso dovranno contattare la docente. Si ricorda che soltanto se avranno concordato personalmente le letture integrative da aggiungere ai testi del programma potranno sostenere l'esame.

Modalità d'esame

Esame orale. La prova consiste in un colloquio tra il candidato e la docente; la durata media del colloquio è di venti/trenta minuti. Durante la verifica lo studente dovrà mostrare di conoscere i temi e i testi oggetto del corso e di aver compreso il filo conduttore tra i vari testi selezionati dalla docente; dovrà inoltre essere in grado di esporre gli argomenti con proprietà di linguaggio. La prova orale non è superata se il candidato non risponde correttamente a domande relative ai concetti basilari del corso, o se mostra di non essere in grado di esprimersi in modo chiaro e di non saper usare una terminologia pertinente.

Note

La commissione d'esame è composta da: Maria Serena Mirto (presidente), Elena Rossi Linguanti, Maria Isabella Bertagna (supplente). Le lezioni si svolgeranno nel secondo semestre.

Ultimo aggiornamento 16/07/2021 19:41